

ORIGINALE

COMUNE DI SCOPPITO

PROVINCIA DI L'AQUILA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PUBBL. N. _____

DEL _____

N. **35** del **20.12.2007**

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO.

L'anno Duemilasette il giorno Venti del mese di Dicembre alle ore 16:30 nella sala delle adunanze consiliari, risultano presenti, per la trattazione dell'argomento in oggetto, i seguenti Consiglieri:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
1)	CORTELLI ANGELO SINDACO	X	
2)	FARINOSI ALFONSO PRESIDENTE	X	
3)	CIANCARELLA CESARE	X	
4)	DE LUCIA ALESSANDRO	X	
5)	MAURIZI ANGELO MARIO	X	
6)	RAPARELLI ORAZIO	X	
7)	VOLPE PIETRO	X	
8)	MATTEI SERGIO	X	
9)	DI CARLO EUGENIO	X	
10)	RENZETTI FRANCO	X	
11)	DEL PINTO GIAMMARIA	X	
12)	DE NUNTIIS DANTE	X	
13)	DE NUNTIIS ANDREA	X	

Partecipa il Segretario comunale **dott.ssa Eliana Marcantonio**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Consigliere **Alfonso Farinosi**, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, iscritto al n. **1** dell'ordine del giorno;

Premesso:

- che sulla presente deliberazione hanno espresso il proprio parere, ai sensi dell'*ex art.* 49 del TUEL n. 267/2000:

[X] il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;

[X] il Responsabile dei servizi finanziari, per quanto concerne la regolarità contabile,

Su proposta del Sindaco, il quale illustra il provvedimento sottoposto alla approvazione del Consiglio. Fa presente che rispetto alla proposta di delibera con allegato schema di convenzione sono state apportate alcune modifiche finalizzate ad armonizzare il testo della convenzione medesima. Successivamente procede a dare lettura della convenzione articolo per articolo.

Il **Consigliere De Nuntiis Andrea** prende la parola. Fa presente che con propria nota aveva richiesto l'inserimento tra gli atti a disposizione dei Consiglieri di tutte le proposte pervenute da parte delle varie Società operanti nel settore, con l'obiettivo di comprendere i vantaggi di cui il Comune beneficerà dalla realizzazione del Parco Eolico. Nell'incontro tenutosi tra l'Amministrazione e la popolazione è stato illustrato il progetto e dal momento che ci si trova di fronte ad una scelta di grande responsabilità, propone l'indizione di un referendum popolare consultivo in quanto la decisione se realizzare o meno il Parco Eolico spetta ai cittadini. Propone inoltre di aggiungere una postilla, ossia di non rendere vincolante lo studio di fattibilità che verrà effettuato nell'anno di rilevazione. Sicuramente, scaduto l'anno ed acquisiti i dati relativi, altre proposte di Società operanti nel settore perverranno al Comune. Pertanto è del parere che la Convenzione non debba essere sottoscritta con la Alerion Energie Rinnovabili s.r.l.. Vale la pena percorrere questa strada, in quanto potrebbe portare benefici maggiori per il Comune. Rispetto al guadagno che ne ricaverà la Società che andrà a realizzare il Parco Eolico, il guadagno del Comune è irrisorio.

Il **Consigliere Raparelli** prende la parola. Fa presente che tutte le offerte pervenute sono state messe a disposizione dei Consiglieri. Di queste, nessuna prevede la possibilità per il Comune di ricevere, a fine anno di rilevazione, l'offerta migliore prendendo come base lo Studio di fattibilità realizzato dalla Società che ha installato l'anemometro. Tra tutte le offerte pervenute, ben otto, sono state prese in considerazione le prime quattro e tra queste la migliore è stata quella della Alerion Energie Rinnovabili s.r.l.. Questa Società, oltre a formulare l'offerta migliore sotto il profilo economico, offre maggiori garanzie di serietà e solidità.

Il **Consigliere Del Pinto** prende la parola. Ritiene che il Parco non costituisca un bell'impatto per il territorio. Per arrivare a Monte Caruso, la Società che andrà a realizzare il Parco Eolico utilizzerà i percorsi esistenti ed in questo modo si andrà a distruggere la montagna. Propone la nomina di una Commissione tecnica, prevedendo al suo interno un membro della minoranza, con il compito di esaminare la proposta. Certamente, se ad aggiudicarsi la realizzazione del Parco Eolico fosse una Società Abruzzese, sarebbe più facile interloquire e risolvere ogni eventuale problema che dovesse insorgere. Trova strano che nessuna Società della zona abbia presentato un'offerta. E' d'accordo con il Consigliere De Nuntiis Andrea circa l'opportunità di indire un referendum popolare consultivo.

Il **Consigliere Maurizi** prende la parola. Ritiene che fare leva sull'impatto ambientale è solo pretestuoso, in quanto nel territorio di Scoppito già sono presenti attività importanti (cava di Vigliano, ripetitori), e se anche si solesse ritenere impattante la realizzazione di un Parco Eolico, tale rimarrebbe sia che la Società avesse sede in Abruzzese, sia che avesse sede in Lombardia. La presenza di Linee Guida Regionali molto severe, precise e puntuali garantisce il Comune da ogni possibile abuso.

Il **Consigliere De Nuntiis Dante** prende la parola. Non è pregiudizialmente contrario a proposte di questo tipo. Il ritorno economico è importante, ma va commisurato al sacrificio che la collettività è

poi costretta a sopportare. Per un beneficio economico si va a sacrificare un bene della collettività. Si va ad impegnare anche la futura generazione, in quanto la Convenzione ha una durata di ventinove anni. In questo modo si sacrifica un patrimonio e va chiarito che le opere di realizzazione del Parco Eolico andranno ad appiattire la montagna. Infatti le opere di cantiere richiedono, per ogni piazza di cemento su cui installare l'aerogeneratore, una piazza di cemento aggiuntiva su cui impiantare la gru. In questo modo montagne di cemento verranno riversate sulla montagna. Sulla Società osserva che è nata da poco ed ha realizzato Parchi Eolici solo in Sicilia. E' strano che una Società del nord non abbia trovato altri siti idonei su cui realizzare impianti eolici, ma che li abbia localizzati solo nel sud. Fingendosi interessato alla realizzazione di un Parco Eolico, ha preso contatti con una Società del nord per avere qualche chiarimento, ed ha saputo che rispetto al guadagno della Società realizzatrice, il compenso riconosciuto al Comune è irrisorio, circa il 7%. Con una pubblicità adeguata dell'iniziativa si avrebbe il risultato di far pervenire al Comune offerte da parte di altre Società. Il suo intervento non è contro la realizzazione del Parco Eolico, ma solo per dare un suggerimento per cercare di spuntare l'offerta migliore. Chiede inoltre di sapere se all'iniziativa sia stata data adeguata pubblicità e se questa pubblicità abbia consentito di ottenere l'offerta migliore. Chiede inoltre di sapere se la Alerion Energie Rinnovabili s.r.l. possieda i requisiti migliori. Su tutto ciò vuole essere rassicurato da parte della Amministrazione. Non vuole che un domani un'altra Società possa sollevare questioni di legittimità sull'operato dell'Amministrazione. Non ci troviamo nella fase dello studio, si sta già approvando la convenzione che, se venisse sottoscritta in data odierna, avrebbe come primo adempimento da parte del Comune la consegna della montagna alla Società. Propone come prima fase lo studio di fattibilità, ultimato il quale il Comune potrebbe aprirsi al mercato e cercare l'offerta migliore. Nel frattempo i cittadini potrebbero essere meglio informati sull'iniziativa. Sicuramente arriverebbero offerte migliori e se dovesse invece essere la Alerion Energie Rinnovabili s.r.l. ad aggiudicarsi la realizzazione del Parco Eolico, ben venga, significa che era stata fatta la scelta giusta. Del resto per realizzare il Parco Eolico saranno necessari almeno quattro anni, e aspettare un anno non cambia nulla. La Regione Abruzzo sta per varare le Linee Guida per regolare meglio la materia, per cui conviene aspettare in quanto si disporrebbe di un elemento in più per una scelta ragionata da parte dell'Amministrazione. Ad ogni modo, saranno adottate tutte le iniziative ritenute necessarie per tutelare i cittadini.

Il **Sindaco** prende la parola. Precisa e ricorda che le linee guida regionali già esistono e sono ben precise e rigorose. Le montagne non saranno "spianate" e non sarà tolta la montagna ai cittadini. Saranno installate pale eoliche che sono certamente meno brutte dei tralicci dell'alta tensione che già sono presenti e che inquinano, e saranno meno impattanti e meno dannose. Non ci vogliono milioni di metri cubi di cemento, in quanto le basi degli aerogeneratori sono di tre metri. Domanda al Consiglio se si vuole fare il parco eolico oppure no. Il WWF ha avuto più volte modo di precisare che gli impianti eolici sono i meno inquinanti e meno impattanti. Se si è contrari, va bene, ma deve essere una volontà consapevole. Neppure per il P.R.G. è stato indetto un referendum popolare. L'Amministrazione si è sforzata di capire come poter realizzare il parco eolico. Si è preoccupata di documentarsi e quando fa delle dichiarazioni sa bene di cosa sta parlando. Non si possono dire bugie ai cittadini, che sono stanchi di sentirsele dire. Sono state interpellate varie Società, sono state attentamente valutate tutte le proposte e si è lavorato in scienza e coscienza.

Il Consigliere Del Pinto abbandona la seduta per impegni precedentemente assunti.

Il **Consigliere Mattei** prende la parola. Trova contraddittorio l'intervento del Consigliere De Nuntiis Dante, dal momento che prima riferisce di studi di fattibilità per la realizzazione di un impianto eolico realizzati al tempo della propria amministrazione e poi ritiene impattante un simile intervento. Non accetta inoltre la dichiarazione relativa all'impatto ambientale, dal momento che promana da una persona che per ben due volte ha tentato di portare la discarica nel territorio di Scoppito.

Il **Consigliere Volpe** prende la parola. Ricorda come l'Italia attinge energia dalla Francia. Non si vogliono le centrali nucleari, non si vogliono i parchi eolici, e poi si vuole l'energia elettrica. Si chiede dove bisogna prenderla allora questa energia. O si decide di fare qualcosa, o questa energia la si va a prendere altrove. Dall'incontro avuto con la cittadinanza è emersa una volontà positiva di realizzare questo parco eolico.

Il **Consigliere De Lucia** prende la parola. Non è giusto dire che la cittadinanza non è stata coinvolta. L'Avviso con il quale la cittadinanza è stata invitata a partecipare alla riunione informativa è stato pubblicato sul sito internet del Comune e nelle bacheche comunali. E' stata garantita massima trasparenza. Allora bisogna andare avanti e prendere delle decisioni. Può darsi che tra dieci anni arriverà una Società che presenterà una offerta migliorativa, ma è anche vero che dieci anni fa le offerte sul mercato erano nettamente inferiori.

Il **Consigliere Di Carlo** prende la parola. Partecipa al Consiglio della notizia apparsa in data odierna sui quotidiani dell'incontro di due politici per rilanciare il nucleare. Mentre accade questo, si sta esprimendo una volontà contraria alla realizzazione di un Parco Eolico. Certamente dopo aver effettuato gli studi del vento, si dovrà prestare attenzione a che i risultati dello studio non vengano manipolati. Il parco non è inquinante, non produce neppure inquinamento acustico. Certo vederlo può essere, secondo un giudizio del tutto soggettivo, bello o brutto. Se dalla realizzazione del Parco Eolico scaturiranno nuovi posti di lavoro, nella convenzione è previsto che si avrà riguardo nei confronti di questo Comune. Non entra nel merito della vantaggiosità economica o meno, né sulla diatriba se è stata data o meno adeguata pubblicità. Se si volessero coinvolgere tutti i soggetti, probabilmente ancora per i prossimi due anni si parlerà se realizzare o meno il parco eolico.

Il **Consigliere Renzetti** prende la parola. Il Sindaco ha parlato di un introito per il Comune di Scoppito di circa €. 340.000,00 annui, tanto quanto si incassa di ICI e TARSU. Questo pellegrinaggio da parte di Società del settore interessate a realizzare parchi eolici lo ha subito anche lui al tempo della propria amministrazione. Alla fine, poi, si sono rilevati dei bluff. Certo una Società va scelta, anche se non è stato specificato se la polizza richiesta alla Società a garanzia dell'investimento sia una polizza bancaria libera o vincolata. Durante il colloquio tra i due politici di cui ha parlato il Consigliere Di Carlo, si è parlato anche di energie rinnovabili che sono in continua evoluzione. Se l'Amministrazione ha scelto, se si vuole prendere questa responsabilità, se ne prenderà sia i meriti che i demeriti. E' vero che le casse del Comune verranno rimpinguate, ma la situazione non era precaria già prima.

Il **Consigliere Ciancarella** prende la parola. Precisa che non è stata scelta prima l'impresa e poi il progetto; è stato scelto un progetto e quello è stato portato avanti. Forse non sono piaciute le modalità attraverso le quali il progetto è stato pubblicizzato, ma certo non si può dire che allo stesso non è stato dato risalto. Questa Amministrazione ha fatto scelte forti e le porta avanti. Compito dell'organo politico è dare le direttive. Allo stesso non interessa quale Società andrà a realizzare i lavori.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- lo sviluppo delle fonti rinnovabili è una priorità dell'Unione Europea in quanto aumenta la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, favorisce l'occupazione e il coinvolgimento delle realtà locali e consente di ridurre l'impatto ambientale associato al ciclo energetico;
- l'Unione Europea ha conseguentemente adottato una serie di atti a sostegno delle fonti rinnovabili tra i quali si richiamano il Libro Bianco del 1997 e la direttiva 2001/77/CE per la promozione dell'elettricità da fonti rinnovabili;
- il Governo italiano nell'ambito del processo d'attuazione del Protocollo di Kyoto ha definito gli obiettivi al 2010 di riduzione di gas ad effetto serra con la delibera CIPE 137/98, la quale

prevedeva che la produzione d'energia da fonti rinnovabili contribuisse al conseguimento degli obiettivi per circa il 20%;

- il Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili approvato dal CIPE con delibera 126/99 ha individuato gli obiettivi da perseguire per ciascuna fonte rinnovabile;
- il Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, il Ministero delle Attività Produttive, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Conferenza delle Regioni, per favorire la diffusione delle centrali eoliche ed il loro corretto inserimento nell'ambiente e paesaggio, è soggetto ai riferimenti normativi di seguito esposti:
 - Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 “Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione”;
 - Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli articoli 29, 30 e 31 concernenti le competenze in materia d'energia;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità”;
 - Legge 9 gennaio 1991, n. 9, “Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali”;
 - Legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano Energetico nazionale in materia d'uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili d'energia”;
 - Libro Bianco della Commissione europea del 20 novembre 1996 “Energia per il futuro: le fonti energetiche rinnovabili”, che individua come obiettivo da conseguire entro il 2010 il raddoppio della quota delle fonti energetiche rinnovabili nel consumo interno lordo dell'Unione europea;
 - Delibera del CIPE n. 137 del 19 novembre 1998 “Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra” che assegna alla produzione d'energia da fonti rinnovabili un contributo di circa il 20% per il conseguimento degli obiettivi nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra, ai fini del rispetto degli impegni assunti con il Protocollo di Kyoto;
 - “Protocollo d'Intesa della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome per il coordinamento delle politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni dei gas serra nell'atmosfera”, stipulato a Torino a giugno 2001;
 - “Libro Bianco per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili” approvato dal CIPE con la delibera n. 126 del 6 agosto 1999, con il quale sono stati definiti gli obiettivi di diffusione di ciascuna fonte rinnovabile, da conseguire entro il 2010;
 - Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, “Attuazione della direttiva 96/192/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica” ed il connesso decreto ministeriale dell'11 novembre 1999, adottato dal Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato in concerto con il Ministro dell'Ambiente, con il quale si stabiliscono obiettivi specifici di diffusione delle fonti rinnovabili nel settore elettrico, da conseguire a partire dal 2002;
 - Libro Verde della Commissione europea del 29 novembre 2000 “Verso una strategia europea di sicurezza dell'approvvigionamento energetico”, nel quale si sostiene che le fonti rinnovabili sono l'unica opzione disponibile sul fronte dell'offerta per migliorare la sicurezza energetica;
 - Direttiva 2001/77/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 settembre 2001 sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

- Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 recante “Atto d’indirizzo, e coordinamento per l’attuazione dell’articolo 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione d’impatto ambientale, come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999 Legge 6 dicembre 1991, n. 394 “legge quadro sulle aree protette”, ed in particolare l’articolo 7 Decreto legislativo n. 490 del 29 ottobre 1999 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali”;
- Protocollo d’Intesa tra il Ministero dell’Ambiente e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, stipulato in data 7 giugno 2000 per favorire la diffusione delle fonti rinnovabili nella salvaguardia dei beni storici artistici, architettonici, archeologici, paesaggistici ed ambientali;
 - o la Regione Abruzzo si è dotata di Linee Guida per un corretto inserimento ambientale degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica;
 - o la produzione di energia eolica, sfruttando l’energia cinetica del vento, non provoca emissioni dannose per l’uomo e per l’ambiente;
 - o l’utilizzo dell’energia eolica è considerato di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini delle leggi sulle opere pubbliche;
 - o la Società ALERION Energie Rinnovabili s.r.l. intende attivarsi per realizzare un parco eolico nel Comune di Scoppito al fine di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile ed immetterla nel sistema elettrico nazionale, secondo quanto previsto nell’art. 11 comma 1 del D. Lgs. sul Mercato Elettrico del 16/03/1999, n. 79;
 - o per impianto eolico si intende un complesso costituito da aerogeneratori, connesso alla rete elettrica nazionale;
 - o la Società ALERION Energie Rinnovabili s.r.l. ha rilevato che i siti visitati presentano i requisiti minimi di interesse per la realizzazione sul proprio territorio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica;
 - o l’offerta della Società ALERION Energie Rinnovabili s.r.l. è vantaggiosa per questo Comune sia per le condizioni economiche offerte che per il vantaggio indiretto che ne deriverebbe a vantaggio dell’imprenditoria locale;

Visto lo schema di convenzione - con oggetto la concessione in favore della Società ALERION Energie Rinnovabili s.r.l. del diritto di realizzare e gestire gli impianti eolici, su aree ricadenti nel Comune di Scoppito, costituiti da aerogeneratori e completi delle opere accessorie, di collegamento e di accesso sul territorio Comunale – proposto dalla Società ALERION Energie Rinnovabili s.r.l. con sede in Milano, per la realizzazione di un parco eolico sul territorio comunale, composta da n. 15 articoli che allegata al presente atto ne diviene parte integrante e sostanziale;

Preso atto che la Società ALERION Energie Rinnovabili s.r.l. si impegna a versare i corrispettivi a favore dell’Amministrazione Comunale di Scoppito, come da schema di convenzione allegato, facente parte integrale del presente atto;

Considerato che con la presente deliberazione si approva soltanto lo schema di convenzione;

Ritenuta meritevole di accoglimento la suddetta proposta;

Il Consigliere De Nuntiis Dante esprime voto contrario in quanto l’Amministrazione propone una convenzione con una Società già individuata e senza aver garantito una pubblicità adeguata all’importanza dell’investimento. Una maggiore pubblicità avrebbe consentito probabilmente la partecipazione di un maggior numero di aziende e probabilmente con maggior vantaggio per il Comune e la collettività.

Con la seguente votazione: presenti e votanti n. **12**, favorevoli n. **09**, astenuti n. **01** (Renzetti Franco) e contrari n. **02** (De Nuntiis Dante e De Nuntiis Andrea),

DELIBERA

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e per l'effetto:

- di approvare lo schema di convenzione proposta dalla Società ALERION Energie Rinnovabili S.r.l. con sede in Milano, per la realizzazione di un parco eolico sul territorio comunale, composta da n. 15 articoli oltre alle premesse, che allegata al presente atto ne diviene parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che l'utilizzazione dell'energia eolica è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche (legge 10/91);
- di individuare nel Responsabile del Servizio tecnico, il Responsabile Unico del Procedimento, demandandogli tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente atto deliberativo, ivi compresa la sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1) che precede;
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Responsabile tecnico individuato per gli adempimenti conseguenti e al Responsabile del Settore Economico-Finanziario per porre in essere gli atti contabili relativi agli introiti previsti in convenzione.

Successivamente,

Con la seguente votazione: presenti e votanti n. **12**, favorevoli n. **09**, astenuti n. **01** (Renzetti Franco) e contrari n. **02** (De Nuntiis Dante e De Nuntiis Andrea),

DELIBERA

- di dichiarare la presente, stante l'urgenza, con lo stesso esito di cui sopra, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267/2000.